

348 *Di Padoa, di provedadori zenerali, di ozi, hore 13.* Chome, per molti venuti di Vicenza, hanno che francesi andavano dil Campo via, et il gram maestro e missier Zuam Jacomo esser passati, *tamen* poi, per 4 fanti di la campagna di Michiel Agnolo presi a Lignago qualli per liberarsi si conzono con uno contestabele dil Campo nimicho qualli sono fuziti eri a hore 23 di ditto Campo alozato *ut supra*, dicono aver visto il gram maestro e missier Zuam Jacomo in Campo, ben si dicea si volevano levar e aspetavano risposta di Franza; et che quel zorno era zonto letere di Franza al gran maestro, et che li alemani erano alozati a Santa Croze, a la Rosa e a canto la Brenta, et vano parte a la volta de verso Feltre. *Item*, hanno ricevuto nostre lettere zercha i fanti, e far mostra e pagar chi serve, si seusano assai, usano grap diligentia, si fanno menar li amalati, voriano venisse qualche padre di Colegio fin li a veder, over si mandasse qualche uno a veder li conti, *etc.* *Item*, hanno auto ducati 3000, è pochi, *etc.*

*Di rectori di Padoa, poi vene, di ozi, hore 17.* Chome per exploratori hano in questa note passò assai cavali per Vicenza qualli andono verso Verona, e per Vicenza stete tuta la note lumiere impiate, et è stà visto travasar artelarie in Vicenza, *etc.* Il Campo è dove era, ben si diceva si dovea mover.

*Di uno pre' Alvise, date a la Villa de . . . a la Signoria.* Scrive che tuti quelli homini di la e di qua di la Piave desiderano aver per capo sier Andrea Arimondo qual li defenderano et è molto amato da lhorò, *etc.* La qual lettera fo leta in Colegio tra li savij e non fu altro.

*Di Seravale, di sier Anzolo Cabriel, provedator, di 4, hore . . .* Come era zonto li il cavalier dil podestà di Civald con uno capitano solito star a una porta, dicono quelli cittadini hessendoli stà portato uno mandato per quelli alemani sono intrati in Feltre, è sachizato e parte ruinato, a dirli si rendino, *etc.* Haveano licentià il podestà sier Nicolò Balbi et haveano electi 4 oratori a Civald a capitolar con lhorò. *Item*, avisa inimici verano li ch'è il passo e la chiave, *etc.*: e perhò è da farne provisione presta, *etc.*

*Di Feltre, di sier Zuam Francesco Pixani, podestà e provedador.* Scrive et avisa alcune cosse qual non fo lecte; e poi per uno boletim scrive aver Castelnuovo esser preso, et quel castelam sier Lauro Querini esser partito.

348\* Et nota, ussiti dil Consejo di X et tolti tuti in nota et datoli sacramento solenne, leto la credenza, *etc.* e mandati tutti fuora, fo aperto la materia

tratata da 6 mazo fin eri nel Consejo di X con la zonta, di la qual non è da parlar fin non sia seguita, *etc.* Et leto numero 30 scripture, lettere e risposte, per Nicolò Aurelio et Gasparo di la Vedoà, con gran attention di tutti.

Fu posto, per sier Alvise di Prioli, sier Andrea Trivixani el cavalier, sier Nicolò Bernardo, savij a terra ferma, e sier Marin Sanudo, savio ai ordeni, certa parte di polizani, justa le lettere di sier Alvise Capello provedador, qual à dato provision a lire 30 e manco al mese a numero 32 polizani, di tanti sali, et cussi ponese mo di confermarli. *Item*, darli per le garde ducati 50 di salli, *ut in parte*. Ave tutto il Consejo, 2 di no.

Fu posto, per 4 di nui ai ordeni, non era l'Orio, una parte: atento la morte dil vescovo di Famagosta che sia electo papa Andrea . . . . el qual si à oferto dar a la Signoria nostra ducati 500 da esser posti in fortificazion di le mure di Famagosta, et per autorità di questo Consejo sia confirmato in vescovo greco di Famagosta, con la condition ch' el daga li ducati 500 qui, quali siano dati a lo armar di le galie. Ave . . . di no, e fu presa.

Noto. La materia sopra dita è ch' el papa dimandò a l'orator nostro la nostra armada per andar a l'impresa di Zenoa et vol discazar francesi de Italia, et cussi per il Consejo di X con la zonta, a di . . . . zugno fo terminato, sier Hieronimo Contarini, provedador di l'armada andasse con le galie là a Corfù e li adunasse le galie, datoli danari per far provisionati e altro e mandatoli biscoto, e commission vadi a Hostia a ubedientia dil papa.

*Dil provedador di l'armada, date in galia apresso Corfù, a di 19 zugno a sier Santo Trum suo zenero.* Vidi lettere, perchè lui scrive al Consejo di X, et ricevute a di 4 dito ch' è ozi: come le do galie candiote non erano ancora zonte, la galia Calerga è li e inavigabile, à fato conzar uno brigantin fo dil Vadina corsaro et quello armerà con dita zurma et lo menerà con lui, il resto di la zurma dispenserà per quelle galie.

A di 5 lujo in Colegio vene li signori di note a li 349 qual fo commesso per la Signoria la expedition dil processo de sier Marco Mudazo, *quondam* sier Daniel, che amazò il fiol di sier Francesco di Mezo, e va per sta terra.

Vene Renzo Manzino capo di cavali lizieri, vien di Padoa con lettere di provedadori, è valentissimo homo, vol agumento; et disse è molti cavali lizieri, si buta via la spexa, *etc.* Al qual il principe li fe' bona ciera, et fu commesso a li savij di terra ferma et lo